



SOGNANDO SHAKESPEARE

Testo e regia di Fiona Dovo

Con

Laura Formenti

Claudia Benzi

Marco Isola

Fiona Dovo

Scenografie: Gabriele Resmini

Costumi: Angela Toso

Elementi tecnici: Stefano Barbieri

Foto di scena: Veronica Ombra

Contatti con le scuole: Laura Ombra

Supervisione: Andrea Lanza



photo Veronica Ombra

Lo spettacolo inizia col funerale di William Shakespeare.

Appena dopo il rito funebre, la proprietaria della casa in cui l'autore ha trascorso gli ultimi anni di vita si presenta alle due domestiche che hanno accudito la dimora e negli ultimi tempi hanno curato la malattia del Bardo. La proprietaria, Lady Gertrude, chiede che le venga pagata l'ultima rata dell'acquisto della casa maggiorata dagli interessi. Quella notte, però, appare loro il fantasma Sir William che suggerisce di produrre al più presto nuovi testi teatrali in modo da ricavare il denaro necessario grazie alla vendita di questi.

Sviluppo del testo

Le due donne si mettono a disposizione del drammaturgo e iniziano a interpretare diversi personaggi dando vita ad alcune delle più avvincenti opere shakespeariane: il dramma d'amore tra Romeo e Giulietta, la rabbia di Otello, il monologo di Shylock, la potente magia che regna nell'isola de La tempesta.

Poiché la proprietaria appare rigida e razionale nei suoi comportamenti, e si dichiara indifferente all'esistenza dei fantasmi, i nostri tre protagonisti decidono di farle uno scherzo: il giorno dell'ultimatum per il recupero dell'ultima rata, il fantasma di Shakespeare appare spaventosamente agli occhi di lei. La storia volge quasi al termine: le due donne possono tirare un sospiro di sollievo e abitare per sempre nella casa, mentre Sir William può finalmente salire nei cieli senza più impedimenti, divenendo così un'anima in pace.

Teatro delle Formiche – Viale Pio VII 46/9, 16148 Genova

Tel e fax 0039 010 8600152

info@teatrodelleformiche.it www.teatrodelleformiche.it

P. IVA 01730690995 C.F. 95099080103

Tema dello spettacolo

Lo spettacolo affronta il tema della separazione, tema delicato del periodo adolescenziale e pre-adolescenziale.

Separazione dai genitori, dai giochi e dall'universo dell'infanzia. I tre protagonisti della nostra storia, in modo differente, fanno i conti con questi accadimenti. La morte di William Shakespeare è in qualche modo la morte della creatività, del gioco (dall'inglese "to play", recitare ma anche giocare), della fantasia, dell'arte. Come vivere senza gioco e creatività? A peggiorare la situazione sopraggiungono altre problematiche: l'allontanamento dalla casa e le questioni economiche. Lady Gertrude rappresenta tutte quelle scadenze, necessità, impegni, che i ragazzi si trovano a fronteggiare necessariamente alle soglie dell'età adulta.

Il ritorno di William Shakespeare ricondurrà le due donne in una nuova esplorazione della loro vita. La casa, divenuta il centro della contesa e simbolo delle cose da cui non ci si vuole separare, torna ad essere luogo del gioco, della creatività dell'arte. Elementi che non appartengono solo al mondo infantile ma che possono traghettarci verso l'acquisizione di nuove responsabilità e di un nuovo punto di vista sul distacco. Attraverso ciò che il bardo insegna loro, le due donne, come due amiche o sorelle che compiono un percorso di crescita, riusciranno a vedere il luogo che abitano come un luogo nuovo pieno di incanto e fantasia. E attraverso quest'ultima fronteggeranno le problematiche della vita che Lady Gertrude crudamente propone loro.

L'inevitabile momento del distacco non viene, però, magicamente evitato, ma affrontato in modo reale e consapevole. Il gioco e la fantasia sono strumenti che aiutano ad accettare anche la durezza di un triste addio. Divenute in qualche modo più adulte, capaci, consapevoli dei propri mezzi, le nostre protagoniste impareranno anche a relazionarsi con l'allontanamento dal loro passato. Perché esistono cose che non ritornano, ma possono essere vissute come passaggi se abbiamo la capacità di viverli a pieno.

Note sulla...notte

E' durante la notte che compare lo spirito di William Shakespeare, non è un caso.

Abbiamo scelto di rappresentare atmosfere notturne popolate da fantasmi, figure tipiche della poetica shakespeariana, per favorire una visione onirica dello spettacolo. Una cornice, però, che non impedisce allo spettatore di godere di numerosi momenti comici e sorprendenti; lo spettacolo è quindi in grado di guidare i più giovani in modo accattivante verso la conoscenza del teatro di Shakespeare e allo stesso tempo affascinare gli adulti immergendoli in un mondo fantastico e divertente, sicuramente non convenzionale.

Teatro delle Formiche – Viale Pio VII 46/9, 16148 Genova

Tel e fax 0039 010 8600152

info@teatrodelleformiche.it www.teatrodelleformiche.it

P. IVA 01730690995 C.F. 95099080103



Scheda tecnica

Durata: 1 ora e 10 minuti

Fascia scolastica di riferimento: scuola secondaria di primo e secondo grado

Palcoscenico:

- palco mt. 6x5
- piano graticciato
- 1 fondale nero con quinte nere e soffitti neri

Compagnia:

4 attori, 1 tecnico luci e audio

Luci:

- 6 PC 1000W completi di bandiere e portagelatine
- 2 sagomatori con portagelatine
- 6 par 64
- 1 mixer luci 12/24 canali

Audio: piastra Cd con diffusori attivi e mixer audio

Altro:

- tavolo regia con lampada

Referente tecnico: Stefano Barbieri 338/7516095

Contatti: Fiona Dovo 338/4242378 info@teatrodelleformiche.it

Costo:



Chi siamo

La compagnia e Associazione Culturale Teatro delle Formiche viene fondata nel **2005** da un'esigenza di **Fiona Dovo** di portare nella città di Genova la propria esperienza teatrale. Formatasi presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano, Fiona Dovo è autrice e attrice pluripremiata. In seguito nuovi artisti, professionisti del settore, si sono avvicinati al Teatro delle Formiche.

Elemento fondamentale della compagnia è l'uso della drammaturgia contemporanea: **tutti i testi rappresentati sono inediti** e tentano di esplorare nuove forme di linguaggio.

Il raggio d'azione della compagnia è il teatro in tutti i suoi aspetti, nessuna limitazione, nessun pregiudizio. Si passa dal teatro ragazzi al teatro di parola, con un riguardo al rapporto corpo e spazio scenico.

Nel **2008** lo spettacolo "La brigata della Straccia e le novelle del Boccaccio" viene scelto per *Insieme in Liguria* dalle province di Genova, Imperia, la Spezia e Savona. Nello stesso anno Fiona Dovo vince la rassegna "schegge d'autore" con lo spettacolo "Urlo libero", allestisce "Pink positive" in collaborazione con la mostra "ragazze di fabbrica" e realizza la 1° edizione di *No Direction Workshop* in collaborazione con il teatro No di Parma, il teatro del Contagio di Milano e il docente Andrea Lanza.

Ad oggi il Teatro delle Formiche ha prodotto 6 spettacoli per adulti e 6 spettacoli per ragazzi, per un totale di 150 repliche in tutta Italia.

Teatro delle Formiche – Viale Pio VII 46/9, 16148 Genova

Tel e fax 0039 010 8600152

info@teatrodelleformiche.it www.teatrodelleformiche.it

P. IVA 01730690995 C.F. 95099080103